

PRIMAVERA IN PROVENZA



Giovedì, 21.05.15

Abbiamo ritirato il nuovo camper da circa un mese, un Mobilvetta Kea P65 e, dopo averlo preparato, pulito e sistemato alcuni piccoli difettucci che tutti i mezzi nuovi presentano e dopo l'inevitabile apprensione pre-partenza, ci apprestiamo a prendere il largo. D'altronde questo breve viaggio ci servirà per testare il mezzo, per conoscerlo ed eventualmente correggere cose che non dovessero andare bene.

Il tempo non è dei migliori. Infatti piove e ciò ci rende gli ultimi preparativi un po' difficoltosi. Partiamo. Viaggiamo con calma com'è nostro costume. Procedendo verso il confine il cielo presenta qualche schiarita con alternanza di nuvole e sereno. In poco più di un'ora siamo al casello di Ventimiglia dove paghiamo il pedaggio/salasso. Il camper si dimostra confortevole e si guida bene nonostante le dimensioni. Procediamo verso Nizza e, per pranzo, ci fermiamo all'area di servizio "La Scoperta" per un frugale pranzo. Intanto la giornata è notevolmente migliorata e splende un bel sole caldo. Riprendiamo ed usciamo poco dopo a Cagnes sur Mer. Percorriamo la D6 e poi la D7 sotto un tunnel di alberi in una valletta verdeggiante ma con la strada un po' sconnessa ed i mobili del nostro camper non ringraziano. Raggiungiamo la Route Napoleon a Roquefort-les-Pins che qui prende il nome di D2085 e dopo Grasse di D6085.

Passiamo Grasse ed iniziamo a salire. Dopo Saint Vallier de Thiey ci fermiamo in uno spiazzo per un breve riposino. Dei grossi nuvoloni neri sopra di noi preannunciano pioggia. Un tuono apre le danze ad un temporale con pioggia e grandine. Una mezzoretta di tuoni e fulmini con grandine, per fortuna di dimensioni non pericolose e poi tutto si placa. Riprendiamo il viaggio. Passiamo il Col de la Faye e fra paesaggi incantevoli ci godiamo questa meravigliosa primavera. La ginestra offre le sue fioriture che predominano in questo periodo e si sentono profumi e fragranze che ammorzano l'aria. A tratti qualche leggero scroscio di pioggia ci accompagna ancora lungo questa bella Route Nationale fino a Castellane, dove giungiamo nel pomeriggio inoltrato. Troviamo l'area di sosta quasi piena ma un posto per noi lo troviamo.

A Castellane ci fermiamo sempre con piacere. Il paese è piccolo ma accogliente e tranquillo e la sua atmosfera concilia pace con serenità. Ci si sta bene. La serata è fresca tanto che decidiamo di provare la stufa, una Combi D a gasolio che si rivela eccellente come resa calorica e come efficienza.

Venerdì, 22.05.15

Dopo una bella dormita sui letti singoli del Kea, comodi e confortevoli, ci accoglie una bella giornata anche se per il paese che estiva. Infatti non stagione e ciò piazza vi è la motociclisti evidentemente gli queste strade le per godere della Alla "Cave" in provvediamo a cambusa di bottiglia di buon



un po' fresca. Facciamo il nostro solito giro non presenta ancora la sua versione turistica c'è ancora l'afflusso di gente come in piena rende la sua visita ancora più piacevole. In solita vita vivace ma tranquilla. Gruppi di affluiscono o passano per il paese, appassionati delle due ruote trovano su motivazioni loro passione. piazza rifornire la qualche vino locale.



Dopo pranzo partiamo per Valensole. Il fido Tom Tom ci fa percorrere un tratto della Route Napoleon fino a Châteauredon dove deviamo sulla D907. La bella giornata di sole ci fa godere il paesaggio e le fioriture primaverili. I campi coltivati sembrano un grande e colorato giardino e le colline trasbordanti di alberi di un verde smeraldo ne fanno la degna cornice. Passiamo Estoublon ed in breve giungiamo al Plateau. Ci fermiamo al bivio con la D8 ed ammiriamo i vasti campi di lavanda che abbiamo davanti a noi che, seppur non ancora in fiore, rappresentano uno spettacolo unico. Inframmezzati da campi di grano ed altre colture formano un'immagine che sembra un quadro dove un pittore si sia sbizzarrito a riempire di colore. Immaginiamo quando la lavanda sarà fiorita! Alcune foto e riprendiamo. Percorriamo la D953 per Puimoisson ed in paese deviamo

per la D56 che letteralmente il Plateau lavanda a perdita diverse fermate per ricorderanno il luogo d'inverno. Ci tornarci fra poco più di fioritura sarà al e sembra quasi estate.



attraversa con campi di d'occhio. Facciamo foto che ci nelle lunghe serate ripromettiamo di un mese quando la massimo. Fa caldo

Arriviamo a camping Les Lavandes valensole.fr) che ci ha passato. Siamo gli unici ospiti insieme ad una coppia di francesi che però soggiornano in un

Valensole al (<http://camping-gia-visti-ospiti-in>

bungalow. Ci sistemiamo comodi visto tutto lo spazio che abbiamo a disposizione e ci godiamo la serata. Fernanda, evidentemente molto a suo agio in questa terra che lei ritiene la Sua terra di origine, prepara, come al solito, una ottima cena.

Sabato, 23.05.15

Che pace e che tranquillità. Ci svegliamo tardi e con molto comodo svolgiamo i soliti preparativi, carico e scarico, del resto siamo solo noi e si sta talmente bene che vien voglia di rimanere ancora qui. Però il nostro programma prevede di arrivare fino a Gordes che sarà la meta finale della giornata. E' un'altra bella giornata di sole e lentamente lasciamo il campeggio. Attraversiamo una Valensole ancora semi-addormentata e ancora priva del turismo di massa. Con la D6 dirigiamo verso Manosque. Lungo la strada facciamo una breve sosta-acquisti presso Angelvin, dove Fernanda si rifornisce di profumi ed essenze di lavanda. Questa è ormai quasi una sosta obbligata quando passiamo da queste parti. Poco dopo altra sosta presso un altro produttore di derivati della lavanda ed altri acquisti. Soddisfatte le richieste di Fernanda proseguiamo. Fa caldo. Attraversiamo Manosque e con la D907 andiamo ad incrociare la D4100. La percorriamo con calma attraversando una piacevole valle molto verde. Passiamo Cereste, bel paesino che meriterebbe una sosta per la tranquillità che mostra. Proseguiamo fino alle porte di Apt dove incrociamo la D22 per Rustrel dove intendiamo vedere il "Colorado provenzale". Questa è una zona dove la produzione di ciliegie dev'essere uno degli elementi dell'economia locale. Vi sono, infatti, estese coltivazioni di ciliegie con i frutti già quasi pronti per la raccolta.



Giungiamo a Rustrel ed andiamo a vedere il Colorado. Mi aspettavo, onestamente, qualcosa di più, anche se ci siamo limitati ad osservarlo dalla strada ma, per me una mezza delusione. Forse perché condizionato dal ricordo delle ocre di Roussillon che sono veramente belle. In ogni caso la deviazione ne è valsa la pena perché i luoghi sono belli ed in questa stagione le immagini che restano impresse nel nostro cervello, oltre che nella macchina fotografica, saranno indelebili. Facciamo un giro per Rustrel, piccolo, grazioso e tranquillo. Qualche foto e riprendiamo la marcia. Saint Saturnin les Apt è un altro paesino grazioso che meriterebbe una sosta. Ci riserviamo in futuro di farlo. Imbocchiamo la D2 per Gordes. Mai decisione fu più sbagliata! Una strada stretta e sconnessa dove il nostro Kea, e noi con lui, pregava, probabilmente, che quel tormento finisse. Il mobilio del camper non ne godeva affatto e, pur con una andatura forzatamente moderata, a volte sembrava che i mobili si smontassero. Evidentemente anche in Francia la crisi comincia a sentirsi e la manutenzione delle strade ne risente. Il mito delle strade quasi ottime, a volte eccellenti, comincia a scricchiolare, almeno per quelle secondarie.

Arriviamo a Gordes nel tardo pomeriggio. Il parcheggio sterrato poco prima del paese, vicino al villaggio delle Bories, lo troviamo con una decina di mezzi parcheggiati. Ci sistemiamo anche noi. Fa ancora caldo. Ci prepariamo per una serata con una cenetta che Fernanda prepara per festeggiare il suo compleanno. Alla fine dell'ottima cena brindiamo e chiudiamo con un

bicchierino di "Fil di ferro", il liquore sardo che abbiamo portato da casa. E' confortevole questo Kea, ci si sta bene a bordo e, probabilmente, riusciamo a tornare a casa effettivamente riposati.

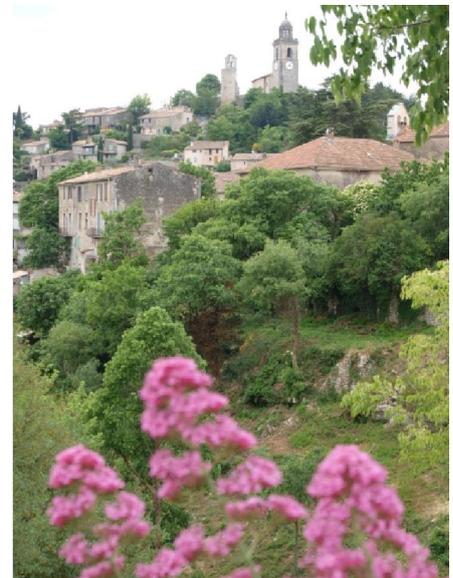
Siamo al giro di boa del nostro breve viaggio. Domani incomincia il rientro.

Domenica, 24.05.15

Bellissima giornata di sole. Una giornata di primavera che è un inno alla gioia. Facciamo qualche giro in camper attraversando Gordes, che già conosciamo bene, ed incrociamo un gruppo di vecchie glorie a quattro ruote, evidentemente dirette a qualche "sfilata". Belle. Arriviamo fino in cima al paese, dalle "Bories" e ritorniamo.



Oggi, abbiamo intenzione di fermarci a visitare Reillanne, poco dopo Cereste, sulla D4100, che all'andata, a vederlo da "sotto" ci è sembrato meritevole di una visita. Nostro malgrado, siamo quasi "costretti" a ripercorrere un tratto della famigerata D2, non



prima di fare delle belle foto a Gordes dal basso. Poi deviamo per Roussillon sulla D102 e con la D104 riprendiamo la D900. Attraversiamo Apt, che non avevamo mai visto. Ci sembra una bella cittadina. Riattraversiamo Cereste e quindi dirigiamo a Reillanne. E' un bel paesino visto dall'esterno. L'interno è più "normale". Alcune foto di rito e si riprende la marcia. Stesso percorso dell'andata e, vista la giornata stupenda, lo percorriamo con relativa calma. Dopo Reillanne ci fermiamo a fotografare un bel campo fiorito di ... salvia che ... ci sembrava lavanda. Lungo la strada un contadino vendeva le sue ciliegie. Ci fermiamo e ne facciamo scorta. Ottime.

Nel pomeriggio giungiamo di nuovo a Castellane. L'area è sempre quasi piena ma non da mai l'impressione di disordine, anzi. Ultima sera, domani si rientra a casa.

Lunedì, 25.05.15

Al risveglio ci rechiamo svolge un mercatino delle Miele, pane, vini e liquori, dalla lavanda. Ci incuriosisce vendono liquori al gusto di melone, lampone ed altri gusti. ne prendiamo 4 bottiglie ai Ripassiamo per la "cave" dove acquistiamo un altro paio di bottiglie di buon vino locale.



in piazza dove si specialità locali. saponi e derivati un banco dove si lavanda, di fragola, Dopo un assaggio diversi gusti.

Pranziamo e poco dopo ripartiamo, sempre sulla Route Napoleon. La giornata non è bella come ieri ed ogni tanto piove. Ma noi, con la nostra flemma, ce ne andiamo con il nostro passo. Qualche camper ci sorpassa procedendo a velocità non consona alle condizioni, bagnate, della strada ed alla sua conformazione. Ritengo che taluni camperisti viaggino a velocità eccessive non tenendo conto delle condizioni della strada.

Scendiamo a Cagnes sur Mer e, per una oscura ragione non azzechiamo la strada giusta per imboccare l'autostrada. Proseguiamo sulla strada normale piena di semafori e molto trafficata verso Nizza. Il casello di Nizza è chiuso per lavori. Quindi seguendo la segnaletica proseguiamo verso il successivo casello, costringendoci ad attraversare mezza città con perdita di tempo notevole. Finalmente in autostrada! Un paio d'ore ed in serata siamo a casa.

Ora l'attesa è per il prossimo viaggio nella prima decade di luglio, quando la lavanda sarà in fiore. Non vediamo l'ora.

